

In questo numero...



PORTOGALLO – Una casa editrice promuove le competenze letterarie...11

ISLANDA – Programmi universitari per gli studenti con disabilità intellettive...11

SVEZIA – Tutti i giorni a scuola per gli alunni con disabilità fisiche: uno studio etnologico...12

LUSSEMBURGO – La nuova “scuola di base”...13

BELGIO (COMUNITA' A LINGUA FIAMMINGA) – Proposte per un nuovo sostegno all'apprendimento...14

GERMANIA – Ratifica della convenzione delle Nazioni Unite per le persone disabili...15

REGNO UNITO (Inghilterra) – Successo per tutti: migliorare gli esiti scolastici di bambini e giovani disabili...16



L'EDITORIALE DEL DIRETTORE...2

IL NUOVO SITO WEB...3

GUIDA ALL'UNIVERSITA' ACCESSIBILE...4

LA VALUTAZIONE NELLE CLASSI COMUNI...5/6

DANIMARCA – Azione comune: Uno stimolo all'esplorazione dell'integrazione scolastica...7

GRECIA – ULtime riforme nel sistema scolastico Ellenico...8

SPAGNA – “Tots músics, tots diferents”: Tutti musicisti, tutti diversi!...9

FRANCIA – Due nuove iniziative di formazione e ricerca...10



L'EDITORIALE DEL DIRETTORE



Cari Lettori,

in questo numero di EuroNews vi proponiamo alcuni interessanti esempi di nuove iniziative promosse nei nostri paesi membri e le ultime notizie dall'Agenzia.

Spero che le troverete interessanti e utili!

Se volete approfondire alcune informazioni, confido che troverete il tempo di visitare il nostro sito web dove potete consultare i dati nazionali e gli ultimi provvedimenti legislativi e le iniziative politiche in Europa o esplorare i risultati delle indagini che stiamo concludendo su incarico del nostro Consiglio dei 27.

Sono successe così tante cose che non posso in questa sede descrivervele tutte, ma desidero in particolare condividere con voi alcuni avvenimenti importanti.

Abbiamo appena completato il maggiore progetto tematico dedicato a una delle maggiori sfide che l'Europa sta attualmente incontrando: come gestire la "Diversità Multiculturale e l'Handicap". Allo stesso tempo, altri due progetti volgono a termine – uno che esamina i progressi degli Stati Membri in materia di "Intervento di Sostegno nella Prima Infanzia" e un

altro che intende individuare una serie di "indicatori per la Creazione delle Condizioni necessarie alla Scuola Inclusiva" che possono essere applicati in Europa. Stiamo attualmente concludendo questi progetti e il prossimo numero di EuroNews vi darà maggiori informazioni.

Quest'anno abbiamo cominciato progetti che puntano alle due nuove aree di priorità dei nostri Stati Membri. Uno si concentra su "La formazione docente per l'integrazione scolastica degli alunni disabili" e vi partecipano come osservatori i rappresentanti della Commissione Europea e dell'Ufficio Internazionale per l'Istruzione dell'UNESCO. L'altro, in corso di realizzazione, in collaborazione con Cedefop e OECD, riguarda "La formazione professionale e la formazione al lavoro".

Nel 2010 avvieremo una collaborazione con il Dipartimento Istruzione per Tutti dell'UNESCO per sviluppare un database che presenta esempi innovativi di politica e prassi per l'istruzione scolastica. Questi esempi illustreranno le azioni politiche richieste nel documento "Linee Guida Politiche per l'Inclusione nell'Istruzione" dell'UNESCO.

Un altro importante evento da segnalare per il prossimo anno è la conferenza internazionale che l'Agenzia e il Ministero Spagnolo dell'Istruzione stanno organizzando, per il prossimo mese di marzo 2010, in occasione del Semestre di Presidenza dell'Unione Europea. La conferenza rappresenta un momento di riflessione sugli ultimi sviluppi dell'integrazione scolastica con l'obiettivo di realizzare quanto stabilito a Lisbona entro il 2010. Allo stesso tempo, la conferenza rappresenta l'opportunità di scambiare esperienze con i paesi dell'America Latina.

Spero che troverete utile questo numero di EuroNews sull'Handicap. Come sempre, vi rinnovo l'invito ad inviarci i vostri commenti e suggerimenti che sono per noi molto importanti. Per contattarci, utilizzate i recapiti che troverete sul retro di copertina.

Buona lettura!

Cor Meijer
Direttore



NOTIZIE DALL'AGENZIA EUROPEA PER LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

IL NUOVO SITO WEB

Dallo scorso anno, l'Agencia ha un sito web completamente nuovo che è stato lanciato sulla piattaforma internet nella primavera del 2009!

La produzione è stata realizzata in collaborazione con l'Istituto per l'Apprendimento e la Ricerca Tecnologica (ILRT) dell'Università di Bristol, Regno Unito (Inghilterra), <http://www.ilrt.bris.ac.uk/>. Prima di tutto, è stata condotta un'analisi campionaria online e sono stati raccolti i suggerimenti dei Rappresentanti Nazionali presso l'Agencia. I risultati sono stati usati per realizzare la struttura e il design del nuovo sito web.

In base alle segnalazioni dei nostri utenti, abbiamo oggi disponibili i nuovi elementi:

- La sezione News è stata estesa per includere la rivista Euronews, i comunicati stampa e il Bollettino Elettronico. I post più recenti della sezione News sono visibili nella homepage, da cui gli utenti possono sottoscrivere la ricezione delle notifiche delle notizie dall'Agencia;
- Tutte le informazioni sugli Stati Membri sono accessibili direttamente dalla Homepage o dalla Mappa Interattiva;
- Ogni Pagina Nazionale contiene tutte le pubblicazioni disponibili nella lingua nazionale, elencate con *link* attivi che consentono il download dei testi;
- Il sito web ha oggi una nuova funzione di ricerca che permette agli utenti di trovare informazioni specifiche più velocemente;
- E' stata migliorata l'accessibilità al sito web, nella piena adozione delle raccomandazioni W3C sull'usabilità della rete internet.

Siamo lieti di invitare i nostri Lettori ad esplorare il nuovo sito web digitando l'indirizzo internet: www.european-agency.org





GUIDA ALL'UNIVERSITA' ACCESSIBILE



<http://www.european-agency.org/agency-projects/heag>

La Guida all'Università Accessibile (HEAG), in apposita sezione web, è una guida unica ai servizi di sostegno all'handicap presenti nelle Istituzioni Universitarie (Hels) di tutta Europa.

La sezione offre diversi tipi di informazioni importanti per gli studenti disabili che stanno pensando di studiare all'estero. Con questa opera informativa intendiamo aiutare gli studenti e i professionisti a scegliere i possibili programmi di studio e le attività di scambio e partenariato.

A questo progetto hanno collaborato 26 paesi membri dell'Agenzia e Croazia e Slovenia che hanno inviato le informazioni necessarie a capire quale Università e quali programmi di studio sono accessibili a studenti in situazione di handicap.

Queste informazioni possono essere consultate:

- Alle Pagine Nazionali che riportano tutte le informazioni nazionali specifiche per l'istruzione universitaria;
- Al database HEAG che permette agli utenti di cercare i servizi specialistici di cui hanno bisogno e che spiega come richiedere i servizi disponibili ai studenti universitari in tutti i paesi europei.

Dalle Pagine Nazionali si può accedere alle informazioni sui servizi di sostegno per gli studenti disabili, sulla politica nazionale dell'istruzione universitaria e della disabilità e chi contattare per avere maggiori informazioni sul paese di interesse – è possibile rivolgersi anche gli esperti che hanno collaborato al progetto HEAG.

Inoltre, se si cercano istituzioni universitarie o specifici servizi di sostegno all'handicap, si possono utilizzare i link diretti nel database Ricerca. Tutte le informazioni sono in Inglese e nella lingua del paese cui le informazioni si riferiscono.

Le informazioni del database sono aggiornate ogni due anni.



Per maggiori informazioni, si prega di inviare una mail: heag@european-agency.org



LA VALUTAZIONE NELLE CLASSI COMUNI



La fase 2 ha previsto visite di studio a cinque istituzioni scolastiche che praticano un'innovativa valutazione degli alunni in funzione dell'integrazione scolastica: il Centro Risorsa del Distretto di Reutte in Tirolo, Austria; la Scuola Peder Lykke in collaborazione con il Servizio di Consulenza Psicopedagogica (PPR) di Copenhagen, Danimarca; le scuole del distretto di Montluçon, Francia; il Centro Statale di ricerca per Ipovedenti, LFS-Schleswig, Germania; la Scuola di Cavendish, Runcorn, Regno Unito (Inghilterra) e le loro scuole partner. Durante le due visite presso ciascuna scuola, gli esperti di progetto nazionali hanno avuto

Oltre 150 persone, in rappresentanza di 27 paesi dell'Unione Europea, si sono incontrate alla Conferenza "La valutazione didattica e formativa degli alunni nelle classi comuni" organizzata congiuntamente dal Ministero Ciprota dell'Istruzione e della Cultura e dall'Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili, a Cipro, il 23 e il 24 Ottobre 2008. La conferenza ha concluso ufficialmente i tre anni di lavoro spesi all'esame delle politiche scolastiche e delle prassi valutative che consentono e favoriscono l'inserimento degli alunni disabili nelle classi comuni.

Il progetto "La valutazione degli alunni disabili" è partito nel 2004, quando i Rappresentanti degli Stati Membri presso l'Agenzia hanno segnalato il problema della "valutazione del rendimento degli alunni" come un aspetto importante per lo sviluppo dell'integrazione scolastica. Il progetto dell'Agenzia è stato diviso in due fasi: Fase 1 (2005-2006) e Fase 2 (2006-2008). Alla prima fase hanno aderito 23 paesi europei ed è stata dedicata all'esame dell'istruzione primaria. Alla seconda fase del progetto hanno partecipato 26 paesi che hanno studiato le procedure di valutazione per il ramo dell'istruzione secondaria.

Durante la Fase 1, i partecipanti al progetto hanno tentato di chiarire il significato del termine "valutazione inclusiva" e dopo una lunga analisi dei documenti politici nazionali e dibattiti sulle pratiche scolastiche, hanno infine approvato la seguente definizione comune:

La valutazione inclusiva è un approccio valutativo, nelle scuole dell'obbligo, in cui la politica e la prassi attuativa sono pensate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che le politiche e le procedure della valutazione degli alunni devono favorire e garantire un inserimento positivo nella classe e la partecipazione alla vita scolastica di tutti gli alunni suscettibili di esclusione, tra cui anche gli alunni disabili.



l'opportunità di vedere l'ambiente scolastico e discutere gli esempi delle procedure di valutazione.

Un importante risultato del progetto è che la valutazione inclusiva va considerata un processo in itinere che coinvolge docenti, genitori e alunni piuttosto che professionisti esterni alla scuola. Gli approcci, i metodi e gli strumenti, come le persone coinvolte, dovrebbero essere coerenti con il principio che la valutazione inclusiva è una parte fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento.

Un altro importante elemento da riportare si lega al concetto di Valutazione per l'apprendimento e come si applica alla valutazione degli alunni disabili. Il progetto ha dimostrato che la Valutazione per l'Apprendimento è essenzialmente uno strumento e un metodo di comunicazione/valutazione usato dai docenti.

Infine, il progetto ha concluso che la valutazione è un elemento importante per l'espansione dell'integrazione scolastica e che i politici e i professionisti devono



◀ Continua...

considerare le loro politiche e prassi alla luce dei principi della valutazione inclusiva.

Le informazioni sui risultati del progetto sono contenute in vari materiali prodotti dall'Agenzia come il rapporto *La Valutazione nelle Classi comuni – Temi Chiave per la Politica Educativa e la Prassi Attuativa* che presenta le principali conclusioni della prima fase del progetto. Il rapporto è stato redatto sulla base delle informazioni descrittive inviate dai 23 paesi europei che hanno aderito ai lavori sulla politica e prassi scolastica nazionale ed è accompagnato da un volantino di sintesi.

Inoltre, il sito web dell'Agenzia propone una serie di documenti disponibili per il *download* gratuito:

Mettere in pratica la Valutazione Inclusiva – in cui politici e i professionisti parlano delle loro esperienze e



pratiche scolastiche per presentare una sintesi di come si fa a realizzare una valutazione inclusiva.

La valutazione per l'apprendimento e per gli alunni disabili – esamina il concetto di valutazione per l'apprendimento e come si applica con gli alunni disabili.

Gli indicatori della Valutazione Inclusiva – presenta una serie di indicatori e di pre-condizioni associate che rappresentano una guida alla realizzazione e allo sviluppo di politiche, procedure e prassi scolastiche inclusive.

Le raccomandazioni di Cipro sulla Valutazione Inclusiva – è il documento che racchiude i dibattiti e le conclusioni collettive approvate dai Rappresentanti Nazionali che hanno partecipato alla conferenza dell'Agenzia che si è tenuta a Limassol nell'ottobre del



2008. Presenta le raccomandazioni rivolte ai politici europei per adottare procedure di valutazione scolastica degli alunni che favoriscono l'inclusione e l'integrazione. *Le Raccomandazioni di Cipro* sono state inviate dal Ministero Ciprota dell'Istruzione a tutti i colleghi Ministri dell'Istruzione dell'Unione Europea.

La valutazione nelle classi comuni Area web – (<http://www.european-agency.org/agency-projects/assessment-in-inclusive-settings>) – contiene tutti i materiali prodotti nei tre anni del progetto. Include l'elenco degli esperti che hanno partecipato al progetto e altri documenti sulle Fase 1 e 2. Oltre ai materiali qui elencati, sono inoltre disponibili per il download gratuito e la consultazione *on line*:

- I *Rapporti Nazionali*, edizione integrale, che sono stati redatti secondo l'indice approvato per il progetto;
- Una *Raccomandazione Matrice*, preparata come strumento di lettura per consultare tutte le fonti della Fase 1 del rapporto di sintesi con i rapporti nazionali;
- Una *Revisione della Letteratura Scientifica Non Europea*;
- Una *Guida alla Valutazione* che contiene esempi, informazioni e suggerimenti inviati dai 25 paesi europei che hanno collaborato alla seconda fase del progetto.



Per maggiori informazioni, si prega di consultare la pagina web: www.european-agency.org/agency-projects/assessment-in-inclusive-settings o di inviare un'e-mail a: secretariat@european-agency.org



NEWS DAGLI STATI MEMBRI DELL'AGENZIA

DANIMARCA – Azione comune: Uno stimolo all'esplorazione dell'integrazione scolastica



Insieme con l'Agencia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili, lo staff della Scuola Peder Lykke, in collaborazione con il Servizio di Consulenza PsicoPedagogica (PPR) di Copenhagen, ha ricercato nuove modalità di accoglienza dei genitori nella scuola creando un progetto dal nome "Azione Comune".

Questo progetto collaborativo è stato presentato da due professionisti del Centro – Kirsten Hansen, Consulente di Sviluppo, e Jette Lentz, Direttore del Servizio Psicologico – che lo descrivono in questo modo:

“Sosteniamo i politici locali nello sviluppo di metodi e strategie di integrazione degli alunni disabili nel Dipartimento Infanzia e Gioventù di Copenhagen. I metodi applicati nel progetto 'Azione Comune' sono stati diffusi e introdotti non solo nel nostro distretto (il Centro Città) ma anche nelle scuole degli altri distretti di Copenhagen. Inoltre, gli psicologi che operano al servizio di consulenza psicologica (PPR) del nostro distretto stanno utilizzando un approccio più olistico nel loro lavoro.

Il Comune di Copenhagen ha deciso di avviare una riforma dell'istruzione speciale per assicurare che i bambini disabili siano inclusi nella FolkeSkole (scuola pubblica statale e comune). La riforma è



stata introdotta in parallelo con il progetto 'Azione Comune' per avere l'appoggio alla diffusione della conoscenza da parte dei vari rappresentanti dell'Amministrazione Infanzia e Gioventù.

A settembre del 2008 abbiamo organizzato una conferenza nella Sala Municipale di Copenhagen. Erano presenti i rappresentanti del progetto 'La valutazione degli alunni disabili', insieme ai ricercatori danesi che hanno presentato le loro opinioni e i loro punti di vista e i professionisti della



scuola e i dirigenti del Municipio. Abbiamo anche prodotto un DVD sul progetto (si prega di contattare il PPR per maggiori dettagli).

Da allora, le cose si sono mosse rapidamente. Tra gli 8 distretti di Copenhagen, il Distretto del Centro Città è stato scelto come distretto – pioniere della riforma dell'istruzione speciale. Il lavoro nel distretto puntava a farlo diventare un modello per gli altri distretti del Comune.

Siamo stati scelti perchè collaboriamo al progetto dell'Agencia che intende esplorare gli sviluppi della valutazione scolastica in Europa. Il progetto ci ha dato una buona opportunità di condividere informazioni internazionali e di intervenire sulle politiche scolastiche e i metodi di integrazione del Comune di Copenhagen”.



Per maggiori informazioni, si prega di contattare: Kirsten Hansen, Consulente di Sviluppo, e-mail: Kirsha@Buf.Kk.Dk, o Jette Lentz, Direttore del Servizio Psicologico del Dipartimento Infanzia e Gioventù, e-mail: Jette.Lentz@Buf.Kk.Dk, entrambe operano al Dipartimento Città di Copenhagen, Danimarca.



GRECIA – Ultime riforme nel sistema scolastico Ellenico



Il Governo Greco ha di recente approvato una serie di nuovi obiettivi strategici per l'istruzione. Il Governo ha deciso di promuovere iniziative approvate tra il 2004 e il 2007 allo scopo di far coincidere gli standard educativi europei con i risultati educativi attesi.

Gli obiettivi si elencano secondo l'ordine delle modifiche apportate all'impianto normativo scolastico: a) Struttura delle istituzioni scolastiche; b) Creazione di una nuova agenzia per il riconoscimento dei titoli di studio (L. 3328/2005); c) Criteri di qualità dell'istruzione superiore (HE); d) Apprendimento permanente e programmi di studio post lauream (L. 3396 & 3404/2005); e) Creazione dell'Università Internazionale Ellenica (L. 3391/2005) e altre norme relative all'ampliamento e diffusione della Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica, nell'istruzione professionale, nelle pari opportunità per uomini e donne, per l'accesso all'università e i criteri di eleggibilità. Vanno evidenziati due assi portanti di questa vasta opera di riforma:

1. La riforma della scuola speciale – tutti gli alunni andranno alla scuola statale obbligatoria che valuterà le loro specifiche esigenze; per esempio, l'istruzione interculturale degli alunni appartenenti a minoranze etniche e il sostegno per gli alunni in situazione di handicap. Comunque, è stata data l'opportunità di creare scuole per le minoranze di religione musulmana.

2. La riforma del sistema di formazione docente – dal 2005–2007, la Facoltà di Pedagogia ha condotto un importante programma di Formazione Docente e Formazione in Servizio per accogliere le esigenze dei docenti a seguito dell'apertura delle classi agli alunni disabili, organizzato e condotto nell'ambito del piano nazionale generale di formazione. La Legge sull'Istruzione Speciale afferma che *“i docenti che insegnano nelle scuole speciali e nelle classi comuni devono seguire programmi rieducativi presso i Centri Regionali di Formazione”* insieme agli altri docenti della scuola primaria e secondaria come riporta l'articolo 4 della Legge (ad esempio tutti i docenti seguono una formazione per la didattica e il sostegno). Dal 2004 sono stati realizzati i seguenti programmi:

Uso della Tecnologia della Informazione della Comunicazione nella Didattica: un programma di 100 ore suddiviso in tre fasi: a) approccio scientifico all'uso delle TIC nella didattica; b) il processo di ideazione e sostegno delle TIC alla didattica nelle scuole; e c) i problemi che possono intervenire durante la didattica e i metodi per risolverli.

Formazione all'uso delle nuove tecnologie: un programma di 96 ore con due azioni: a) migliorare le capacità di uso del PC dei docenti e b) usare nuove tecnologie nell'istruzione.

Valutazione e scambio delle opinioni: discussione dei problemi incontrati dai docenti durante i precedenti anni scolastici nell'uso dei nuovi libri e nella valutazione della loro usabilità.

Programma di formazione per la gestione dei diversi handicap: un programma di 50 ore per docenti di scuola primaria e secondaria mirato ad arricchire la conoscenza dell'handicap, migliorare la didattica e rafforzare le competenze nella gestione delle difficoltà di apprendimento degli alunni e per l'individuazione delle capacità degli alunni nell'ottica di un approccio inclusivo nella risoluzione dei problemi del comportamento (aggressività, violenza, disordini emotivi) e della diversità culturale.



Per maggiori informazioni, si prega di contattare: Maria Palaska-Ioannidis, Coordinatore Nazionale: mpalask@sch.gr o Maria Michaelidou, Rappresentante Nazionale per la Grecia presso l'Agenzia: smi@acm.org



SPAGNA – “Tots músics, tots diferents”: Tutti musicisti, tutti diversi!



La Regione di Valencia è nota in tutta la Spagna per il tradizionale carattere musicale; è sede di famosi musicisti e di molte associazioni musicali che contribuiscono all'educazione musicale. La città di Torrent ne è un buon esempio: ha un Auditorium e diverse associazioni di musica collaborano con il Conservatorio per creare un ambiente che favorisca l'apprendimento della musica.

Il Conservatorio di Torrent è un centro che prepara gli studenti alle prove elementari e professionali della musica. È nato nel 1971 e nel corso degli anni ha aumentato e consolidato il raggio di attività didattiche offerte agli studenti. Oggi conta 62 docenti, 8 amministrativi e altri servizi di staff che operano con 540 studenti iscritti.

Nel 2003, in occasione dell'Anno Europeo delle Persone Disabili e su proposta dei membri dello staff del Conservatorio, il Ministro dell'Istruzione del Governo Autonomo di Valencia ha autorizzato un progetto denominato “Tots músics, tots diferents” (Tutti musicisti, tutti diversi) che ha permesso, per la prima volta in Spagna, di accettare alunni disabili nelle classi elementari musicali.

Lo slogan “Tots músics, tots diferents” non considera la disabilità come motivo di esclusione del bambino dall'istruzione musicale.

Cinque anni dopo, 12 studenti che hanno partecipato al progetto sperimentale, hanno



intrapreso gli studi e hanno raggiunto un alto livello di istruzione e una buona integrazione sociale nei loro studi. Questo successo non sarebbe stato possibile senza l'incredibile impegno e l'entusiasmo dell'intera comunità scolastica e del sostegno delle istituzioni pubbliche (il Ministero dell'Istruzione, il Consiglio Cittadino di Torrent) e di alcune aziende private (Banca Mediterranea Savings).

Questo progetto ha ricevuto il riconoscimento del Ministero dell'Istruzione ed è stato premiato con il secondo posto del “Premio Marta Mata” per l'alta qualità educativa nel 2006 e il Primo Premio nel 2007 per i centri di sviluppo dei nuovi progetti per gli alunni in situazione di handicap.

Data la natura innovativa del progetto, questo esperimento ha cambiato il tradizionale concetto di Conservatorio di Musica e di conseguenza sono stati adottati una serie di adattamenti apportati al centro per riformare la formazione docente, cambiare le opinioni dei docenti, ristrutturare il centro e apportare innovazioni alla metodologia e alle risorse.

Il progetto è stato interpretato come il primo vero passo nella ricerca di una vera e giusta solidarietà sociale e un'alternativa all'esclusione degli alunni più deboli dalla società e dalle opportunità formative come l'educazione artistica.



Per maggiori informazioni, si prega di contattare:
Yolanda Jiménez Martínez, Coordinatore Nazionale: yolanda.jimenez@educacion.es,
Manuel Tomás Ludeña, Preside del Conservatorio di Musica di Torrent, manuel_tomas@conservatoritorrent.net

FRANCIA – Due nuove iniziative di formazione e ricerca



Il simposio “Olfatto, Memoria, Apprendimento”, Parigi dal 27 al 29 Gennaio 2009, è il primo evento organizzato dal “Gruppo di Ricerca Handicap e Sensorialità”.

La ricerca pedagogica e scientifica pone due domande sui cinque sensi che sono state il punto di partenza della riflessione e del dibattito del Simposio: come si possono usare i sensi, allo stadio fetale, per comunicare e come si possono migliorare le attività pedagogiche delle persone disabili?

Il Simposio è stato l'evento conclusivo della cooperazione tra il Centro Europeo di Scienza del Gusto di Dijon e l'INS-HEA di Suresnes (Istituto Superiore Nazionale per l'Educazione dei Giovani Disabili e la Didattica Adattata). È stato dedicato al senso dell'olfatto, un senso che riceve poca attenzione, sebbene sia significativamente importante per molte esperienze cognitive come la selezione, la memoria e il piacere.

Gli obiettivi del Simposio erano: ripercorrere l'attuale conoscenza scientifica e pedagogica; mostrare come l'uso dell'olfatto può favorire l'apprendimento in particolare per i ragazzi disabili; dare nuovo stimolo agli incontri e agli scambi per condividere esperienze in questo campo.

Al Simposio “Olfatto, Memoria, Apprendimento” hanno partecipato ricercatori di diversi paesi, persone che operano nel campo della salute e dell'istruzione, esperti nell'uso dell'odore e genitori

di alunni disabili. L'olfatto è stata esaminata da diverse percezioni, sensibilità, esperienza ed è stato oggetto di analisi anche il legame tra senso e odore, le emozioni e la memoria e l'influenza dell'olfatto nel processo di apprendimento le applicazioni dell'olfatto nel miglioramento della vita quotidiana delle persone disabili.

Il soggiorno di bambini e ragazzi disabili – un programma di formazione di mezza giornata cui hanno partecipato 120 operatori scolastici nella maggiore città del Nord della Francia.

La giornata di formazione aveva due obiettivi: comprendere come i bambini disabili possono essere sistemati in strutture per giovani e come queste strutture possono ospitare diverse persone che operano insieme e si scambiano esperienza.

Il programma ha previsto:

- La struttura legale e istituzionale di accoglienza e alloggio dei bambini disabili;
- L'esperienza dei genitori nelle istituzioni e nelle associazioni locali con cui è possibile lavorare in rete;
- Punti di riferimento nel campo dell'handicap, dei disagi e delle difficoltà sociali e di apprendimento legate ai problemi dell'accoglienza e della permanenza, del sostegno e dell'istruzione.

Il rapporto dell'Agenzia “*L'intervento di sostegno per la Prima Infanzia: analisi della situazione in Europea – Aspetti Chiave e Raccomandazioni*” è stato consegnato a tutti i presenti come documento di riferimento.

Questo programma di formazione è stato proposto come base sperimentale in due altre città prima di essere diffuso in tutto il territorio nazionale Francese.



Per maggiori informazioni, si prega di contattare:
Nel Saumont, Ccoordinatore Nazionale:
international@inshea.fr



PORTOGALLO – Una casa editrice promuove le competenze letterarie



Due libri sono già disponibili per l'acquisto, *O segredo do Sol e da Lua* e *O Gato Gatão Poeta de Profissao*. Ogni libro è disponibile in quattro diversi formati: (i) versione scritta con DVD interattivo con la versione audio; (ii) versione adattata in Simboli Pittografici per la Comunicazione; (iii) Lingua dei Segni Portoghese e (IV) versione Braille. Il DVD include anche contenuti pedagogici presentati in modo ludico.

Senza considerare le capacità individuali di ogni lettore, bambini e adulti hanno a disposizione uno strumento che contribuirà allo sviluppo delle competenze linguistiche e letterarie.

In Portogallo, la Casa Editrice CERCICA ha lanciato una linea editoriale per l'infanzia accessibile a tutti i bambini. Con il sostegno del Ministero dell'Istruzione e del Comune di Cascais, un team di professionisti in partenariato ha cercato di colmare un gap esistente nel mercato Portoghese del libro.



Per maggiori informazioni, si prega di consultare il sito: <http://www.editoracercica.com/>

ISLANDA – Programmi universitari per gli studenti con disabilità' intellettive



Il 20 Giugno scorso, 22 studenti si sono diplomati all'Università di Islanda grazie a un progetto creato per gli studenti disabili.

Il programma, che è partito nell'autunno del 2007, offre per la prima volta in Islanda un'istruzione universitaria alle persone con disabilità intellettive. Il programma è stato organizzato come una ricerca biennale presso la Facoltà di Studi Sociali e attesta la politica ufficiale dell'organizzazione internazionale nel sostegno alle persone disabili, i diritti umani e la politica dell'Università di Islanda.

Obiettivo principale del programma è dare agli studenti con disabilità intellettive un'opportunità di partecipazione piena alla società frequentando

corsi con altri studenti universitari e come parte integrante del sistema di tutoraggio con altri studenti che ha dato il sostegno su base individuale.

Sia i docenti che gli studenti del programma hanno espresso grande soddisfazione su questa esperienza biennale. Gli amministratori riportano che lo studio ha migliorato l'autostima degli studenti e ha migliorato le competenze nelle interazioni sociali, inoltre la conoscenza e la competenza accademica nel campo del lavoro scelto. Gli studenti hanno apprezzato soprattutto l'opportunità di studiare insieme a studenti non disabili che secondo loro poteva essere un fattore critico di successo di questa esperienza.



Per maggiori informazioni, si prega di contattare: Bryndis Sigurjónsdóttir, Coordinatore Nazionale: bryndis@bhs.is




SVEZIA – Tutti i giorni a scuola per gli alunni con disabilità' fisiche: uno studio etnologico

informazioni. Lo studio conclude che gli alunni hanno esigenze individuali, ad esempio hanno bisogno di più tempo per studiare e richiedono diverse soluzioni pedagogiche e dunque c'è bisogno di organizzare una formazione e un dialogo in servizio.

Lo studio suggerisce che predomina il sostegno come principio cardine dell'integrazione scolastica, ma non si capisce come si realizza. Le complesse disabilità dell'alunno si trasformano in richieste aggiuntive per la scuola che deve dimostrare flessibilità e capacità nell'offerta della didattica individualizzata per gli alunni.

Un'importante conclusione di questa ricerca è che è importante riuscire a riconoscere le situazioni di esclusione e di emarginazione che non sono sempre evidenti ed è importante la presenza di una gerarchia (un sistema di potere) laddove intervengono problematiche relative all'handicap e all'appartenenza sessuale. Lo studio dimostra, inoltre, l'importanza di riflettere e di adottare strategie di integrazione diverse scuola per scuola e che diano un ruolo e un compito a tutto il personale scolastico e a tutte le autorità coinvolte.



Le situazioni sociali degli alunni che vivono (la scuola e) l'integrazione o l'esclusione sono una caratteristica della vita quotidiana degli alunni con disabilità fisiche. La situazione scolastica di questi alunni è complessa e richiede l'impegno di tutto il personale scolastico: docenti, assistenti e esponenti e dirigenti locali e delle autorità governative.

Oggetto dello studio è: questi alunni, quale vita quotidiana fanno a scuola? Lo studio è partito dalle opinioni personali e, come punto di partenza, dal costruttivismo, dalla prospettiva dell'alunno; dalla prospettiva dei suoi compagni: dall'analisi etnografica e culturale. La ricerca è esplorativa e esamina le opinioni espresse dai bambini sulla loro vita scolastica quotidiana.

Un aspetto importante è la situazione sociale degli alunni. L'interazione tra l'alunno disabile e i compagni di classe varia e può accadere sia che l'alunno sia escluso che incluso. La situazione sociale è caratterizzata dalla complessità. Ad esempio, si compone di molti momenti della vita scolastica. Le soluzioni organizzative della scuola e le culture della scuola e degli alunni sono di centrale importanza.

Un altro aspetto importante della conoscenza e dell'istruzione degli alunni è lo staff scolastico e i genitori che non conoscono il livello di apprendimento dei loro figli e chiedono maggiori



Per ulteriori informazioni, si prega di contattare: Göran Nygren, Università di Uppsala: goran.nygren@etnologi.uu.se. Il report può essere scaricato in Svedese al seguente link: <http://publications.uu.se/abstract.xsql?dbid=9351>



LUSSEMBURGO – La nuova “scuola di base”



Tre leggi, approvate lo scorso 21 gennaio 2009, formano la struttura della nuova “scuola di base”. Insieme, queste tre leggi riorganizzano il primo asse dei primi nove anni di istruzione, sul piano pedagogico e organizzativo, per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. Queste leggi entreranno in vigore il prossimo settembre del 2009.

Ogni scuola di base dovrà differenziare l’istruzione e decidere come e quando attuare proprie iniziative per portare gli alunni a superare le prove conclusive del livello scolastico e consentire dunque di accedere al livello successivo. Le linee guida attuative, per l’anno scolastico 2009–2010, sono:

Cicli di Apprendimento – da settembre 2009 in poi, la scuola dell’infanzia e primaria si chiamerà “scuola di base” e saranno organizzate in quattro cicli di apprendimento. I cicli di apprendimento sostituiranno la tradizionale organizzazione in anni scolastici.

Gruppi di Insegnamento – in ogni scuola, tutte le persone che insegnano e che partecipano allo

stesso ciclo di apprendimento dovranno consultarsi e lavorare in team.

Gruppi multi-professionali – ogni scuola di base dovrà comporre dei gruppi multi-professionali. Composti con diversi specialisti, i gruppi multiprofessionali offriranno un sostegno ai bambini con handicap.

Didattica delle competenze – l’istruzione e la formazione di base delle competenze sono il cuore della riforma e la didattica delle competenze sarà adottata progressivamente. I gruppi pedagogici dovranno concentrarsi sulla acquisizione delle competenze indicate dal Ministero per ciascuno dei quattro cicli e creare situazioni di apprendimento che corrispondono ad una didattica della competenza.

Nuovi strumenti di valutazione – saranno introdotti per meglio illustrare le modalità in cui gli alunni hanno sviluppato le competenze e le aree in cui hanno fatto dei progressi.

Il piano di successo scolastico – ogni scuola dovrà stabilire un piano di successo scolastico che indica gli obiettivi specifici fissati dalla scuola per portare gli alunni al successo. Per rispondere alle esigenze degli alunni, alle scuole sarà garantito un certo grado di autonomia. Le scuole potranno quindi modificare o calibrare le prove ufficiali, scegliere gli ausili didattici, modificare il raggruppamento degli alunni ecc.

I comitati scolastici – nell’estate del 2009 ogni scuola dovrà costituire un comitato scolastico e nominare un presidente. Per il prossimo anno, il comitato dovrà organizzare la scuola, stilare e adottare il piano di successo della scuola, approvare la scelta dei ausili didattici e lavorare con i genitori.



Per maggiori informazioni, si prega di consultare il sito: www.men.lu



BELGIO (COMUNITA' A LINGUA FIAMMINGA) – Proposte per un nuovo sostegno all'apprendimento

collaboratori SPS hanno potuto annotare le loro osservazioni.

Risulta che quasi il 20% degli alunni in età di scuola elementare hanno qualche tipo di difficoltà. In questo gruppo, il 12,5% ha leggere difficoltà intellettive e di apprendimento e il 3,23% del totale dei bambini in età di scuola elementare ha problemi di comportamento o disordini dello spettro autistico. Il 16% tra i 12 e i 18 anni richiede diversi tipi di adattamenti curriculari. Di questo gruppo, l'8,9% ha lievi difficoltà intellettive e/o di apprendimento; il 3,4% del totale degli alunni delle scuole secondarie ha una diagnosi di problemi del comportamento o disordini dello spettro autistico.

La nuova matrice ha dato prova di essere un sistema valido e affidabile. Tuttavia, ci sono alcune considerazioni di fare. Lo staff della scuola non è ancora adeguatamente preparato. Un massiccio investimento nella formazione docente e nella formazione in servizio è necessario per rendere le scuole più competenti nei confronti degli alunni disabili e più capaci di organizzare metodi di inclusione. Questo sistema richiede anche che i Servizi Psicologici Scolastici siano formati all'ICF – CY. Ciò è necessario per consentire una valutazione funzionale di tipo bio-psicologico-sociale e per condurre valutazioni basate sulle esigenze e sul potenziale dinamico (piuttosto che con metodi psicometrici che sono, oggi, ampiamente diffusi) e anche per considerare i fattori di contesto come la famiglia e l'ambiente scolastico. Il sistema è oggi in discussione sul piano politico e, a causa dei recenti cambiamenti governativi, non è ancora operativo.



Per ulteriori approfondimenti, si prega di contattare:
Jo.lebeer@ua.ac.be & elke.struyf@ua.ac.be –
Università di Antwerp
marijke.wilssens@arteveldes.be – Artevelde
Teacher Training College for Special Needs
theo.mardulier@ond.vlaanderen.be – Ministro
Fiammingo dell'Istruzione e della Formazione e

In risposta all'esigenza di avere un sistema scolastico più inclusivo in accordo con gli orientamenti internazionali, il Ministero dell'Istruzione delle Fiandre ha ideato un piano di sostegno all'apprendimento per livello scolastico che prevede il diritto alla scelta tra la classe comune e la scuola speciale ricevendo la stessa assistenza.

In linea con le disposizioni contenute nel WHO (ICF), la nuova proposta suggerisce prima di tutto di determinare il livello richiesto di adattamento curriculare e di assistenza per l'handicap tenendo conto delle specifiche esigenze del bambino. Una matrice di classificazione è stata proposta per essere utilizzata quando l'handicap è un carattere dell'alunno che richiede assistenza educativa ed è un elemento che denota le sue esperienze.

Per determinare la validità e l'attendibilità di questo nuovo sistema, è stato preso un campione di 8.648 alunni (su un totale di 1.109.909 in età compresa tra i 2,5–18 anni) dalla scuola statale comune primaria e secondaria e sono stati assegnati a uno dei posti matrice. Gli psicologi dei servizi psicologici di 73 Scuole (SPS) hanno chiesto di assegnare l'handicap secondo i nuovi criteri. È stato messo a disposizione delle scuole un manuale web ed elettronico, un helpdesk e un database in cui i



GERMANIA – Ratifica della convenzione delle Nazioni Unite per le persone disabili



besser zusammen
JAHR DER INKLUSIVEN BILDUNG

Nel Marzo del 2009 è stata ratificata la convenzione delle Nazioni Unite. Con questa firma, la Germania si impegna ad adottare il principio dell'integrazione. Nello Schleswig – Holstein si è appena concluso il primo anno di integrazione scolastica sotto il motto "insieme per tutti".

Nell'aprile 2009, il Ministro dell'Istruzione Ute Erdsiek-Rave dello Schleswig-Holstein ha dichiarato: *"Abbiamo bisogno di una riforma nazionale in direzione pedagogica. Perché integrazione scolastica non significa che i bambini devono adattarsi alle scuole esistenti; ma è il contrario. Una scuola comune inclusiva significa che ogni bambino è benvenuto, soprattutto e anche se ha problemi di salute, sociale ed educativi o di rendimento scolastico."*



Vereint für gemeinsame Bildung.

Nationale Konferenz zu Artikel 24 des VN-Übereinkommens über die Rechte von Menschen mit Behinderungen

Il lancio della nuova politica si è tenuto durante il simposio internazionale del Rendsburg che ha ospitato partecipanti Europei e Tedeschi – compresi i membri dell'Agenzia – che hanno potuto riflettere insieme e scambiarsi esperienza. Altri eventi andranno a sostenere questo processo di attuazione allo scopo di sviluppare un piano comune di azione per i prossimi dieci anni che comprende anche gli aspetti legati alle modifiche normative e giuridiche del sistema di finanziamento al fine di realizzare un sistema scolastico inclusivo.

Una conferenza nazionale, che si è tenuta il 1 luglio 2009, ha approfondito l'articolo 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone Disabili.

Alla presenza di Karin Evers-Meyer e dei rappresentanti del Ministero Federali degli Affari Sociali per le Persone Disabili sono stati illustrati i risultati della campagna "Tutto incluso! La nuova Convenzione delle Nazioni Unite".

Una brochure informativa ha presentato i mandati relativi al settore dell'istruzione. Bisogna presentare un piano di azione per l'integrazione scolastica; misure per il libero accesso e lo studio inclusivo e l'ampliamento dell'accesso all'università e le iniziative di finanziamento degli aiuti sociali organizzati in modo più coerente. La campagna "Tutto incluso!" partirà tra gennaio e marzo, con 8 conferenze organizzate dal Ministero Federale degli Affari Sociali per le Persone Disabili e 22 associazioni che lavorano ai diversi aspetti previsti dalla Convenzione delle Nazioni Unite.



Il booklet illustrativo della campagna può essere consultato digitando il seguente link:
<http://www.alle-inklusive.behindertenbeauftragte.de/>

REGNO UNITO (Inghilterra) – Successo per tutti: migliorare gli esiti scolastici di bambini e giovani disabili

“Achievement for All” (Successo per Tutti) è un progetto pionieristico che amplia le aspirazioni dei bambini e dei ragazzi disabili puntando l’attenzione agli esiti scolastici.

460 scuole, su 10 autorità locali in Inghilterra, condurranno questo progetto per due anni, a partire dal mese di settembre 2009, con una didattica di apprendimento personalizzata, una rigorosa valutazione delle conoscenze accademiche, una tracciabilità dei test e un intervento individuale e che coinvolge le famiglie migliorando i risultati educativi generali.

Le scuole e le autorità locali che partecipano a “Successo per tutti” saranno i “modelli” della personalizzazione. Entro il termine del progetto, le scuole devono adottare un’etica del successo per i loro alunni e dimostrare di avere un’ampia base di prove di verifica dell’apprendimento raggiunto attraverso approcci didattici personalizzati. Le autorità locali partecipano ai progetti allo scopo di identificare e accogliere le esigenze degli alunni disabili ed offrire servizi creati “allo scopo”.

“Successo per Tutti” è il tentativo di innalzare le ambizioni di tutti, compresi coloro che hanno problemi educativi aggiunti. Il progetto permette ad alunni e bambini disabili di sentirsi più sicuri come allievi e di sentirsi positivi nella loro vita scolastica e di giocare una parte attiva nella realizzazione del loro potenziale.

Il progetto coinvolgerà anche i genitori al fine di fargli acquisire maggiore familiarità con il sistema scolastico affidando loro una parte attiva nell’apprendimento dei loro figli.



Per maggiori informazioni, si prega di consultare le pagine web:
<http://nationalstrategies.standards.dcsf.gov.uk/node/189431>

Informazioni sulla produzione

L’Agenzia Europea per lo Sviluppo dell’Istruzione degli Alunni Disabili è un ente autonomo e indipendente finanziato dai paesi aderenti e dalle Istituzioni Europee (Commissione e Parlamento). La produzione di questo fascicolo informativo è stata possibile grazie al sostegno dei paesi membri dell’Agenzia e della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione e la Cultura della Commissione Europea: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_en.htm



Le opinioni espresse a titolo personale e pubblicate in EuroNews non necessariamente rappresentano le posizioni ufficiali dell’Agenzia o dei suoi Stati Membri o della Commissione. La Commissione non è responsabile dell’uso

delle informazioni pubblicate in questo giornale.

È consentito utilizzare parti del testo riportando un chiaro riferimento alla fonte. Le versioni elettroniche di questo fascicolo sono disponibili al sito web dell’Agenzia: www.european-agency.org

Segreteria:

Østre Stationsvej 33
DK-5000, Odense C
Denmark
Tel: +45 64 41 00 20
secretariat@european-agency.org

Ufficio di Brussels:

3 Avenue Palmerston
BE-1000, Brussels
Belgium
Tel: +32 2 280 33 59
brussels.office@european-agency.org

Per richiedere copie di questo fascicolo o rivolgere qualunque domanda sull’Agenzia, si prega di contattare il Ministero dell’Istruzione,

dell’Università e della Ricerca.

Questa edizione di EuroNews è una traduzione realizzata a cura degli Stati Membri dell’Agenzia dall’originale manoscritto in lingua inglese. I formati elettronici di questa edizione in tutte le lingue disponibili sono a disposizione degli utenti per il libero download presso il sito internet dell’Agenzia all’indirizzo:

<http://www.european-agency.org/news/euronews>

Stampato da: Halstan www.halstan.co.uk

Disponibile in: CS, DA, DE, EL, EN, ES, ET, FI, FR, HU, IS, IT, LT, LV, MT, NL, NO, PL, PT, SL, SV

ISSN: 1560-2435

© European Agency for Development in Special Needs Education 2009



EuroNews utilizza carta prodotta nelle aree forestali sostenibili e trattata senza l’uso di cloro aggiunto (ECF).

